

I 91 Comuni Soci confermano la solidità della società pubblica. Oltre 5 milioni di investimenti effettuati



A sinistra la sede di SILEA a Valmadrera vista dall'alto. A destra l'interno dell'impianto di produzione di energia dai rifiuti

SILEA approva all'unanimità il bilancio 2025, utile da 4,4 milioni

LECCO (mvy) Un'azienda solida, senza debiti finanziari e capace di reinvestire le proprie risorse sui territori che serve. È questa l'immagine che emerge dal bilancio d'esercizio 2025 di Silea, approvato all'unanimità dall'Assemblea dei 91 Comuni Soci. Un voto compatto, che conferma il ruolo della società quale riferimento pubblico per la gestione integrata dei rifiuti, la valorizzazione della raccolta differenziata e la produzione di energia da recupero, e che restituisce la fotografia di un gruppo capace di generare valore per le comunità servite.

I numeri raccontano una struttura patrimoniale ben equilibrata e una gestione orientata a restituire risorse ai territori. Il valore della produzione consolidato del 2025 ammonta a 76 milioni di euro, con 5,2 milioni di euro di investimenti effettuati nel corso dell'anno. Gli indicatori economico-finanziari confermano un profilo di redditività positivo: l'utile netto si attesta a 4,4 milioni di euro e l'Ebitda raggiunge il 18,7%, un valore superiore alla media nazionale di settore. La totale assenza di debiti finanziari, in un comparto ad alta intensità di capitale, è il dato che più di altri sostiene la capacità della società di autofinanziare i propri investimenti e di reinvestire le risorse a favore dei territori serviti.

Tre, in particolare, le di-



Sopra i vertici di SILEA durante l'approvazione del bilancio 2025. A lato un infografica con i principali numeri dell'azienda registrati nell'ultimo anno

rettrici lungo cui si è mossa la società nel corso dell'esercizio: il consolidamento industriale, l'innovazione dei servizi e il rafforzamento del modello «in house». Tutto questo in un contesto regolatorio e di mercato che la stessa società definisce particolarmente complesso, segnato dall'andamento dei mercati energetici e dei prezzi delle materie riciclate.

«Il bilancio 2025 conferma la capacità di Silea di generare valore, pur in uno scenario segnato da variabili esterne rilevanti: andamento

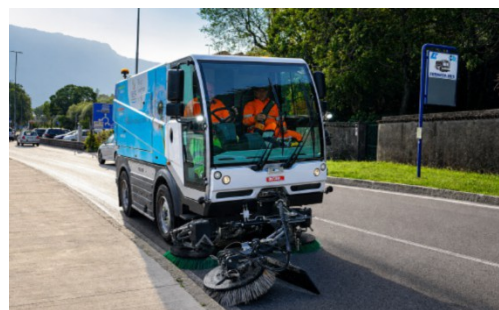
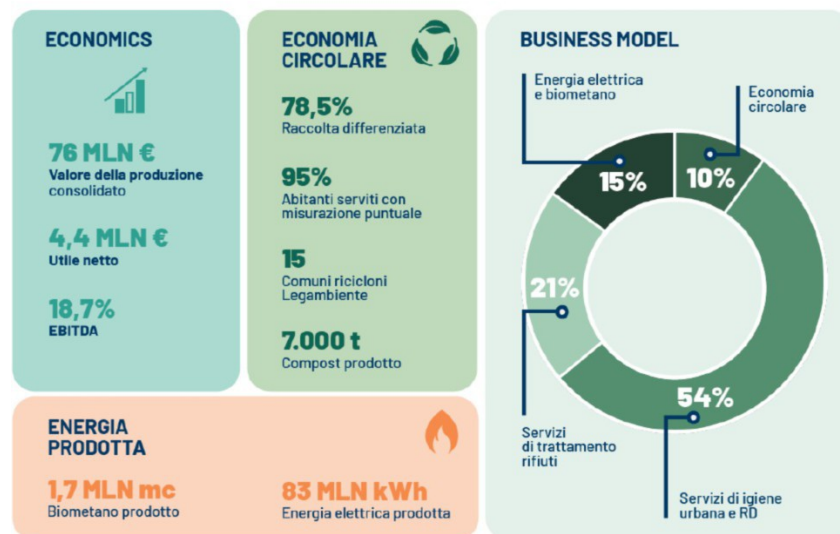
dei mercati energetici, dinamiche dei prezzi delle materie riciclate, nuovi adempimenti regolatori e trasformazioni del sistema dei servizi ambientali», ha sottolineato la presidente del Cda di Silea, **Francesca Rota**. «Per noi l'impegno più importante resta quello di confermarci come punto di riferimento per i Comuni Soci: servizi, strumenti innovativi e sostegno concreto alle politiche ambientali locali. È anche in questa prospettiva che dal 2026 Silea è diventata società benefit, rafforzando

formalmente il proprio impegno a generare valore non solo economico, ma anche ambientale e sociale per il territorio».

Il passaggio a società benefit, formalizzato a partire dal 2026, è uno degli elementi di novità dell'esercizio: un cambiamento di statuto che vincola l'azienda a perseguire, accanto agli obiettivi economici, finalità di beneficio comune sul piano ambientale e sociale. Sul fronte della distribuzione, intanto, l'Assemblea ha deliberato dividendi per 1,1 milioni di

I numeri del 2025

91 Comuni Soci (+4) bacino abitanti serviti >1 mln



Sopra l'impianto di biometano e compostaggio, sotto uno dei mezzi di SILEA

Raccolta differenziata al 78,5% e 83mln di kWh di energia generata

(mvy) Con una raccolta differenziata che ha raggiunto il 78,5%, il bacino Silea si conferma tra i più virtuosi a livello nazionale. Sono aumentati in particolare i quantitativi derivanti dalla raccolta porta a porta, grazie da un lato al modello di misurazione puntuale, arrivato a coinvolgere il 95% degli abitanti serviti, dall'altro alle attività di sensibilizzazione fatte in sinergia con i Comuni. «Oltre a consolidare la crescita della raccolta differenziata in termini quantitativi, il nostro impegno deve ora concentrarsi sul miglioramento della qualità del materiale e del suo effettivo riciclo» ha affermato il direttore generale di Silea, **Pietro Antonio D'Alema**. «I maggiori controlli nei centri di raccolta, le nuove piattaforme digitali e la costante informazione ai cittadini sono le azioni fondamentali attraverso le quali stiamo puntando a

valorizzare al meglio le materie prime seconde».

Dai rifiuti non riciclabili, gestiti dal termovalorizzatore, sono stati generati 83 milioni di kWh di energia elettrica, ai quali si aggiunge la produzione di 1,7 milioni di metri cubi di biometano derivanti dal trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani, raddoppiata rispetto al 2024.

Sono proseguiti anche i lavori di espansione delle reti di teleriscaldamento nelle aree di Lecco, Valmadrera e Malgrate, parallelamente alla fornitura di energia termica alle prime utenze già allacciate. I proventi dalla vendita di energia e dalla valorizzazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata vengono portati in abbattimento dei corrispettivi tariffari, secondo quanto prevede Arera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione e sviluppo: 62 progetti PNRR finanziati Quattro nuovi Comuni Soci in provincia di Bergamo da gennaio

(mvy) Il 2025 è stato un anno di intensa attività a supporto dei Comuni Soci. Silea ha accompagnato il rinnovo degli affidamenti in house fino al 2033, predisponendo i nuovi contratti di servizio, i Piani economico-finanziari di affidamento e gli schemi deliberativi necessari alle amministrazioni comunali.

La società ha inoltre finalizzato la gestione dei 62 progetti finanziati dal PNRR, sia nella fase di completamento degli interventi sia nelle attività di monitoraggio e rendicontazione. È proseguita inoltre la riorganizzazione dei servizi per il periodo 2027-2033 che prevede la progressiva internalizzazione di parte delle attività svolte in appalto.

«Intendiamo rafforzare ulteriormente la gestione diretta dei servizi di igiene urbana oggi affidati all'esterno», ha spiegato il direttore generale di Silea, **Pietro Antonio D'Alema**.

«Accorciando la filiera, puntiamo ad aumentare il controllo sui servizi, rendere più tempestivi gli interventi e assicurare ai Comuni standard più omogenei e misurabili».

Parallelamente la società ha proseguito il proprio percorso di sviluppo geografico con l'ingresso di quattro nuovi Comuni Soci della provincia di Bergamo e l'avvio dei relativi servizi dal 1° gennaio 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA